

Arte Fiera 2019

BOLOGNA, DAL 1° AL 4 FEBBRAIO

Foto & video**Immagini
tutte a scatti
da diciotto
gallerie****Laura Leonelli**

Ambigua, scivolosa, nata per essere sempre contemporanea. Con questo manifesto di apertura e fiducia totale nei confronti del mezzo fotografico, Massimo Torrigiani, 52 anni, membro del gruppo Fantom, ha risposto all'invito di Simone Menegoi di curare la sezione *Fotografia e immagini in movimento*, riunendo intorno ad Arte Fiera le gallerie italiane emergenti e più trasversali. «Abbiamo voluto concentrarci sui momenti ibridi tra fotografia e arte contemporanea, perché consideriamo la fotografia come un'immagine sorgente, la fotografia è quello che diventa, dalla camera oscura a photoshop», ricorda Torrigiani, introducendo la selezione dei diciotto galleristi, invitati a presentare non più di tre autori. Riduzione saggia e illuminata che ha spinto molti a puntare direttamente su una piccola personale. È il caso della galleria milanese Viasaterna che si concentra sul lavoro di Takashi Homma, classe 1962, giapponese e celebratissimo, autore di una lunga ricerca sugli edifici esemplari, e più

narcisi, di numerose città, non ultima Palermo. Altra personale di notevole livello, proposta dalla galleria Doppelgaenger di Bari, è quella di Domingo Milella, nato nel 1981, allievo di Stephen Shore a New York, quindi immerso in una lunga ricerca sull'architettura rupestre. Passaggio a Verona e alla selezione di La Città Projects con la doppia candidatura di Vincenzo Castella, tra i più originali e "storici" fotografi italiani di passaggio, e di Lynn Davis, esordio accanto a Berenice Abbott e una luce che trascende le architetture del mondo. Non mancano i classici, Mario Cresci, dagli anni '70 autore di straordinarie letture sulla memoria e sul tempo, ospite della galleria Matèria di Roma, e Massimo Vitali e le sue marine eternamente desaturate, presso lo stand della galleria Mazzoleni di Torino. Ritorno al femminile con Beatrice Pediconi e i suoi delicati chimigrammi, in mostra da ZzO, galleria romana di Sara Zanin, e con Mariella Bettineschi e le sue sdoppiature dei dipinti classici che ribadiscono la novità e la vitalità dello sguardo fotografico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fotografia**

Takashi Homma
«Chiesa del Carmine Maggiore»
2018,
esposto da Viasaterna

